## R. GESTRO. — Contribuzioni allo studio dei Cetonidi della regione Austro-Malese.

Lo scopo della presente nota è di rettificare qualche errore commesso da me e dal signor J. Thomson a proposito di alcuni Cetonidi e di pubblicare nello stesso tempo una nuova specie del genere *Lomaptera*.

Sotto il nome di *Lomaptera amberbakiana* il sig. J. Thomson descrive (1) una specie proveniente da Amberbaki (Nuova Guinea settentrionale). Il signor H. Deyrolle l'ha confrontata col tipo della *Lomaptera papua*, Guér., esistente nel Museo di Parigi e ha constatato l'identità delle due specie. Egli ha avuto la gentilezza di inviarmene un esemplare e gliene sono molto grato, perchè con esso ho potuto rilevare:

1.° Che la *Lomaptera papua* citata da me in due successive pubblicazioni (2) non è la *papua*, ma invece una specie nuova, della quale faccio seguire la descrizione.

2.° Che la mia *Lomaptera chloris* (3) si deve riferire, come la *amberbakiana* di Thomson, alla *papua* di Guérin.

(1) Bulletin des Séances de la Société Entomologique de France, 1877, n.° 24, p. 253. (Séance du 26 Décembre 1877).

(2) Enumerazione dei Cetonidi raccolti nell'Arcipelago Malese e nella Papuasia dai sigg. G. Doria, O. Beccari e L. M. D'Albertis (Annali del Mus. Civ. di Genova, VI, 1874, p. 501). — Appendice all'enumerazione dei Cetonidi raccolti nell'Arcipelago Malese e nella Papuasia dai sigg. G. Doria, O. Beccari e L. M. D'Albertis (loc. cit., IX, 1876, p. 102.

(3) Diagnosi di alcune nuove specie di Coleotteri raccolte nella regione Austro-Malese dai sigg. Dott. O. Beccari, L. M. D'Albertis e A. A. Bruijn (loc. cit., VIII, 1876, p. 516). — Appendice all'enumerazione dei Cetonidi, ecc. (loc. cit., IX, 1876, p. 100).

Lo sbaglio nel quale sono incorso non è tanto grave quando si consideri che io non avevo altro mezzo di determinazione fuorchè la Monografia di Gory e Percheron, colle sue cattive figure e le descrizioni molte volte insufficienti; ma mi pare meno perdonabile quello del signor J. Thomson, il quale, trovandosi sul posto, aveva tutta l'opportunità di paragonare la sua specie al tipo di Guérin.

Pertanto la *Lomaptera papua* ha i seguenti sinonimi:

### **Lomaptera papua** (Guérin).

**Cetonia papua**, Guér., Voyag. de la Coquille, Zool. Vol. II, p. 91, t. 3, f. 11. — Boisd., Faune Entom. de l'Océanie, p. 224.

**Lomaptera papua**, Gory et Perch., Mon. Cet. p. 308, t. 60, f. 4. — Burm., Handb. III, p. 315. — Wallace, Trans. Ent. Soc., 3.ª Ser., IV, 1868, p. 544. — Mohnike, Archiv f. Naturg., 1871, estr. p. 37.

**Lomaptera chloris**, Gestro, Ann. Mus. Civ. Genova, VIII, 1876, p. 516; IX, 1876, p. 100.

**Lomaptera amberbakiana**, Thoms., Bull. des Séances de la Soc. Ent. de France, 26 Déc. 1877, n.° 24, p. 253.

Il Museo Civico possede due esemplari della *L. papua;* una femmina raccolta dal Dott. Beccari a Andai (Nuova Guinea settentrionale) nel Dicembre 1875, ed un maschio di Amberbaki. Wallace l'ha raccolta a Waigheu.

Per le affinità della *L. papua* colle altre specie, rimando il lettore alla mia noticina pubblicata nel Vol. IX di questi Annali a pag. 102.

### **Lomaptera Doriae**, n. sp.

**Lomaptera papua**, Gestro, Ann. Mus. Civ. Genova, VI, 1874, p. 501. — IX, 1876, p. 102.

*Viridis, nitida, elytrorum disco flavescente; processu mesosterni compresso, apice fere truncato, subtus carinulato; pygidio conoideo.*

♂. *Tibiis anterioribus inermibus, abdomine obsolete sulcato.*

♀. *Tibiis anterioribus dente parvo armatis, abdomine haud sulcato, pygidii basi lateraliter compressa.*

*Long.* 30; *lat. inter humeros* 14 $^1/_2$ *mill.*

L. Beccarii *affinis, a qua corpore magis elongato, humeris haud dilatatis, ac forma mesosterni pygidiique diversa, praecipue discrepat.*

*Hab.* Andai *et* Hatam (*Nova Guinea sept.*).

Di forma piuttosto allungata e d'un verde chiaro, il quale si sfuma sul disco degli elitri in un giallo-verdastro, lasciando verde la sutura.

Clipeo giallo-bruno all'apice dei suoi lobi; questi sono coperti di piccoli punti abbastanza stipati e regolari, che vanno diradandosi e quasi scomparendo totalmente sul vertice.

Il protorace è convesso, arrotondato sui lati, col lobo mediano posteriore molto sporgente in addietro e arrotondato all'apice. I lati sono costeggiati da una linea leggermente impressa, presso la quale la punteggiatura è più fitta. Essa si compone di punti irregolari, i quali a misura che si avvicinano al centro del disco impiccioliscono in modo da diventare quasi invisibili; solo la estrema parte del lobo mediano ne è affatto sprovvista. Lo scudetto è invisibile.

Gli elitri alla base sono più larghi del protorace e vanno gradatamente e leggermente ristringendosi fino all'apice che è arrotondato. Sono alquanto convessi colla sporgenza omerale ed una gibbosità apicale non molto pronunziate; la sutura è sporgente nel terzo posteriore e termina all'apice in una piccola spina, presso la quale il margine posteriore si fa sinuoso. Il margine laterale presenta una sinuosità marcata dietro gli omeri. La superficie è punteggiata a cominciare presso la base; ma i punti presto degenerano in striole trasverse, dapprima corte e isolate, quindi lunghe e intricate l'une colle altre, più forti sull'apice e sulla metà posteriore del margine laterale. Nella femmina la porzione di base liscia è maggiore.

Il corpo inferiormente è puntato-striolato sui lati del petto, i quali sono rivestiti di lunghi peli rossastri. I segmenti addominali sono forniti di punti setuliferi.

L'apofisi del mesosterno è robusta, diretta obliquamente dall'alto al basso e dall'indietro in avanti, compressa, coll'apice

quasi troncato ed una carena piccola, ma molto evidente, alla sua parte inferiore.

Il pigidio è di forma conica e trasversalmente striolato; nella femmina è compresso ai lati della base.

Femori, sopratutto gli anteriori e i mediani, ornati inferiormente di peli lunghi rossastri. Tibie anteriori della femmina con un dente poco marcato sul margine esterno; quelle del maschio inermi.

La *Lomaptera Doriae* è affine alla *Beccarii*, però ha il protorace più stretto in addietro e gli elitri meno larghi alla base; manca della dilatazione del margine omerale dell'elitro, caratteristica della *Beccarii*; ha l'apofisi mesosternale conformata

Apofisi mesosternale della *L. Doriae.*

Apofisi mesosternale della *L. Beccarii.*

tutt'affatto diversamente, ed il pigidio a forma di cono più lungo e a base più stretta e non foveolato inferiormente nella femmina.

Questa nuova specie proviene dalla Nuova Guinea settentrionale e siamo debitori dei nostri esemplari ai signori O. Beccari, L. M. D'Albertis e A. A. Bruijn.

Tre furono raccolti a Hatam, presso il Monte Arfak, ed uno a Andai, nel 1875.

### **Lomaptera Albertisii**, Gestro.

**Lomaptera Albertisii**, Gestro, Petites nouvelles entomologiques, I, n. 107, 1.° Sept. 1874, p. 427. — Ann. Mus. Civ. Genova VI, 1874, p. 499; IX, 1876, p. 94.
**Lomaptera fuscipennis**, Kirsch, Mittheil. k. zoolog. Mus. Dresden, II Heft, 1877, p. 142.

La *Lomaptera fuscipennis*, Kirsch, è evidentemente sinonimo di *L. Albertisii*, Gestro. È certo che il signor Kirsch nello studiare le *Lomaptera* raccolte dal Dott. A. B. Meyer nella Nuova

Guinea, aveva a sua disposizione uno scarso materiale di confronto, altrimenti non avrebbe detto che la sua nuova specie è affine alla *pulla*, Billb. ed anzi senza dubbio avrebbe rimarcato che le *L. pulla*, *timoriensis*, *agni*, *Higginsii*, *striata* e *Mohnikii* particolari alla regione Orientale, formano un gruppo staccato da tutte le altre (1). L'unica specie alla quale si possa ravvicinare l'*Albertisii* è la *punctata*, Montrouz. dell'Isola Woodlark.

### **Ischiopsopha pulchripes** (Thomson).

**Lomaptera pulchripes**, Thoms., Bulletin des Séances de la Société Entomologique de France, 1877, n.° 10, p. 115. (Séance du 23 Mai 1877).

Ho ricevuto un esemplare di questa specie dal sig. H. Deyrolle, e trovo che essa va riferita alle *Ischiopsopha* (2), perchè è fornita delle zone stridulanti e di tutti gli altri caratteri distintivi di questo genere.

A quanto pare il signor J. Thomson non sa che gli Annali del Museo Civico di Genova contengono più d'una memoria sulla Fauna Entomologica della Terra dei Papua e regioni circostanti, e mi fa meraviglia che egli non conosca questa pubblicazione perchè essa viene distribuita ai principali Istituti Scientifici del mondo ed esiste anche nella Biblioteca della Società Entomologica di Francia, di cui egli è membro. Si direbbe pure che egli ignora ciò che il signor D. Sharp pel primo ha osservato relativamente agli organi di stridulazione di questi Cetonidi (3), poichè nella descrizione della sua *Lomaptera pulchripes*, nella quale sono molto marcati, non ne parla affatto.

### **Digenethle caelata** (Gestro).

**Schizorhina caelata**, Gestro, Ann. Mus. Civ. Genova, VI, 1874. p. 510.

**Digenethle ramulosipennis**, Thomson, Bulletin des Séances de la Société Entomologique de France, 1877, n.° 23, p. 247. (Séance du 12 Décembre 1877).

(1) Vedi: Ann. Mus. Civ. Genova IX, 1876, p. 93.

(2) R. Gestro. Enumer. dei Cetonidi ecc. (Ann. Mus. Civ. Genova, VI, 1874, p. 494, con figure, pp. 496, 497).

(3) The Entomologist's monthly Magazine, Vol. XI. Nov. 1874, p. 136.

Il sig. Thomson, non conoscendo le mie memorie sui Cetonidi Malesi e Papuani, ha descritto come nuova questa specie che io avevo già pubblicato fin dal 1874. Egli la riferisce ad un nuovo genere, che ha diritto di esistere, se si ammettono le *Hemipharis*, le *Eupoecila* e gli altri smembramenti del genere *Schizorhina*. Del resto il valore che si assegna ad un genere varia sovente a seconda del modo individuale di sentire delle persone e non esiste un metodo convenzionale per decidere, nella maggior parte dei casi, se si tratti di un genere o di un sottogenere.

La patria della *Digenethle caelata* indicata dal signor Thomson è Amberbaki; l'unico esemplare del Museo Civico fu raccolto a Andai.

Dal Museo Civico, 3 Febbraio 1878.